

direttore: Stefano Del Re

«No alla chiusura del nucleo sub»

Niente sommozzatori notturni: ieri sit in dei vigili del fuoco del sindacato Conapo

► SASSARI

«No alla chiusura notturna del nucleo sub»: è quanto hanno ribadito i vigili del fuoco della sezione provinciale del Conapo, sindacato autonomo di categoria, che ieri sono stati ricevuti dal prefetto. Ieri mattina, infatti, si è svolto in piazza d'Italia un sit in con volantinaggio al quale ha partecipato il segretario nazionale Antonio Brizzi. «Scendiamo in piazza - dice il segretario provinciale Pietro Nurra - a manifestare contro decisioni che penalizzano il Nord dell'isola e umiliano il lavoro ge-

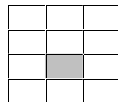
neroso reso dai vigili del fuoco».

Al prefetto il Conapo ha anche sottoposto il problema del distacco di Alghero, operativo da dieci anni (è il terzo per numero di interventi) e ospitato in un'ex scuola materna, costruita nel 1958, parzialmente ristrutturata tra il 1998 e il 2002 perchè ritenuta inagibile e il sindacato sottolinea che questi vigili del fuoco operano in una sede inadeguata. Inoltre, è stata sottolineata la necessità dell'innalzamento di categoria del comando di Sassari e del distacco di Olbia e dell'apertura di quello di Bono,

decretato, ma non attivato.

Per quanto concerne i sommozzatori, da mesi il Conapo protesta contro la chiusura nelle ore notturne dell'unico nucleo sub del Corpo nel Nord Sardegna. «I cittadini del Nord dell'isola e un intero territorio costiero denso di attività, con i porti sardi più importanti per traffico di merci e passeggeri - sostiene il Conapo - vengono privati di un fondamentale presidio di soccorso e sicurezza. A questo si aggiungono le condizioni di disagio dei vigili del fuoco delle sedi di Costa Smeralda, Arzachena e La Maddalena, cui viene preclusa la possibilità di usufruire dell'orario differenziato previsto dal contratto, e quella dei colleghi di Alghero, che attendono da dieci anni una nuova sede e chiedono, almeno, la messa in sicurezza di quella di servizio provvisoriamente allocata in una scuola materna dichiarata inagibile». «I vigili del fuoco - si legge nel volantino - sono stanchi di ricevere medaglie e riconoscimenti e di essere dimenticati dalle istituzioni. Chiedono anche oggi che vengano loro riconosciuti gli stessi diritti e gli stessi trattamenti degli altri corpi dello Stato».





direttore: Paolo Figus



La protesta dei sub dei vigili del fuoco [G.C.]

Sassari. Nord dell'Isola sguarnito: incontro ieri dal prefetto

L'agonia dei sommozzatori

Lo Stato taglia le ali ai suoi angeli. Una metafora che racconta la storia dei sommozzatori dei vigili del fuoco: chiuso il servizio notturno nel nord Sardegna, niente orario differenziato per i colleghi in Gallura ed emergenza ad Alghero dove, da dieci anni, si opera in una sede inagibile. Le istanze sono approdate in piazza d'Italia e sul tavolo del prefetto, durante il sit-in organizzato dal sindacato autonomo Conapo. I tagli, questa volta, metteranno a rischio l'incolumità e la sicurezza pubblica di mezza Sardegna. Il nord dell'isola, con i porti più importanti di Porto Torres, Olbia e Golfo Aranci, non ha squadre di sommozzatori in servizio

durante la notte; manca pure l'elicottero che può volare solo nell'arco diurno. «Basti come esempio - ha raccontato Pietro Nurra, segretario provinciale del Conapo - che per l'intervento del 12 settembre a Cala Secca, è stato richiamato in servizio un collega che stava facendo la spesa». Un problema noto, aggravato dalla cessazione delle attività nell'elisoccorso di Fertilia. Ieri inoltre, si è data voce anche alla richiesta dei vigili del fuoco di Olbia Costa Smeralda, Arzachena e La Maddalena. Qui si chiede da tempo di poter effettuare turni di 24 ore di fila, anziché 12: «Un'operazione prevista anche dal contratto - spiega Nurra - e che non ha nessun costo ag-

giuntivo allo Stato». Il corpo dei vigili del fuoco, tra l'altro, è quello che guadagna meno rispetto agli altri corpi di polizia, dai 300 ai 700 euro in meno al mese.

I rappresentanti del Conapo sono stati ricevuti dal vicario del prefetto di Sassari Salvatore Serra che ha ascoltato le loro istanze e ha promesso impegno. Oltre al segretario regionale Giuseppe Mellai, c'era anche quello nazionale Antonio Brizzi. «Ci sentiamo abbandonati da tutti», ha detto. Brizzi ha inoltre visitato anche la sede dei colleghi di Alghero. Una ex scuola materna in via Napoli, dichiarata inagibile e con diversi puntelli in sala mensa per l'imbarco del solaio. (a. br.)